

## L'intervento di **Giacomo Mancini** e le accuse del Pd rendese ad Occhiuto Metro, «la Regione acceleri»

«Rinunciare a 160 milioni di euro costituirebbe un vero e proprio crimine contro Cosenza e i cosentini». Con queste parole, l'ex assessore regionale al bilancio **Giacomo Mancini** si inserisce nella polemica legata alla realizzazione della metropolitana leggera nell'area urbana cosentina. «Stop quindi con le sterili polemiche e subito disco verde all'utilizzazione dell'ingente finanziamento. La Regione – prosegue Mancini – anche per Cosenza ha la possibilità in tempi rapidi di aggiudicare la gara e di consegnare i lavori per come ha già fatto con la metropolitana di Catanzaro. Con i 160 milioni di euro, fin da subito, si potranno creare più di 300 nuovi posti di lavoro a Cosenza che sarebbero una vera e propria manna dal cielo per una città che soffre di un tasso di disoccupazione in continua e preoccupante crescita. E per di più – aggiunge – con l'indotto che quest'opera garantisce, si offrirà una enorme boccata di ossigeno all'economia

cittadina. Basti pensare che la realizzazione della metropolitana, favorirà il rilancio delle Ferrovie della Calabria, la valorizzazione della stazione Vaglio Lise, la ricucitura dell'area urbana cosentina e, insieme, diventerà il tassello fondamentale per il funzionamento del sistema trasportistico urbano da Montalto al Savuto e favorirà il collegamento rapido su ferro anche per Catanzaro. Ecco perché – ha concluso Mancini – aggiungo anche la mia voce a quella di altri esponenti politici di diversa appartenenza che in questi giorni hanno chiesto al presidente Oliverio di portare a rapida conclusione le procedure che a suo tempo avviammo insieme al Presidente Scopelliti e all'Assessore Gentile con l'obiettivo di destinare alla nostra città il finanziamento più

ingente che abbia mai ricevuto». Sull'argomento, ieri, è intervenuto anche il segretario del circolo dei democratici di Rende Clelio Gelsomino, che si chiede, «Chi ringraziare per la mancata realizzazione della Metropolitana Leggera? Quali sono i motivi per cui, oggi, apprendiamo dalla stampa, che partono i lavori della Metro a Catanzaro, mentre tutto tace per la stessa opera da realizzare nell'area urbana cosentina? Queste riflessioni, e altre, ci vengono nell'apprendere che dei due progetti che avrebbero dovuto rivoluzionare il sistema dei trasporti della nostra regione – spiegano i democrat – ne parte solo uno, mentre nessun segnale arriva per il collegamento Cosenza-Rende-Unical per il quale, ricordiamo, esiste già un finanziamento di 160 milioni di Euro. Occhiuto – aggiunge poi Gelsomino – cala la maschera e recita il "de profundis" al progetto di Metropolitana Leggera Cosenza-Rende-Unical e si compiace che saranno restituiti all'UE i 160 milioni detti. Esterna inoltre la sua visione trasportistica, dai Casali a Piazza Matteotti, da qui a Vaglio Lise, per poi raggiungere l'Università. Pur di tagliare fuori dal percorso della Metro Leggera la Nuova Rende, Occhiuto usa tutti i mezzi a sua disposizione. Mente, quando a suo dire, il traffico proveniente da sud, sarebbe superiore al traffico che si raccoglierebbe nella nuova Cosenza e nella nuova Rende, passando per il centro delle due città. A nostro modo di vedere – conclude poi Gelsomino – non ci devono essere più né freni e né silenzi. Bisogna attivare in tutte le sedi, iniziative ed atti che portino a superare gli ostacoli fino a qui creati, al fine di potere consegnare al più presto, alle nostre collettività, tale opera, utile alla crescita economica del territorio»

